CITTA' DI TRAVAGLIATO
PROVINCIA DI BRESCIA

DELIBERAZIONE N. 41

ORIGINALE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di prima convocazione-seduta pubblica.

OGGETTO: ADOZIONE DEL REGOLAMETO PER L'UTILIZZO DELLO STEMMA, DEL GONFALONE, DELLA FASCIA TRICOLORE E DELLE BANDIERE.

L'anno **duemiladieci** addì **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **20.15** nella Sala delle adunanze consiliari.
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

	Presente	Assente		Presente	Assente
BUIZZA DANTE DANIELE (Sindaco)	SI		BINETTI MARIA GIOVANNA	SI	
TRUFFELLI ORIETTA	SI		BONASSI PAOLO	SI	
GHEDI ANGIOLINO	SI		CANCELLI MAURIZIO	SI	
BINETTI GIULIANO	SI		PIOVANELLI BRUNO	SI	
ZOGNO EMILIA	SI		BERTOZZI AURELIO	SI	
DOSSI GIANBATTISTA	SI		BORELLI VALERIA	NO	SI
UBOLDI DAVIDE	SI		PASINETTI RENATO	SI	
MENNI DARIO	SI		PATERLINI DOMENICO	SI	
VERZELETTI STEFANO	NO	SI	MARCHETTI ENNIO	SI	
QUARESMINI ANDREA	SI		VENTURI GRAZIELLA	NO	SI
COSTA GIACOMO	SI		**TOTALI**	**18**	**3**

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario comunale Sig. **Serafini dott. Luca** il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Avv. **Dante Daniele Buizza** (Sindaco) assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al **n. 5** dell'ordine del giorno.

PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 29 LUGLIO 2010

OGGETTO: ADOZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLO STEMMA, DEL GONFALONE, DELLA FASCIA TRICOLORE E DELLE BANDIERE

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 3 dello Statuto Comunale vigente il quale dispone che:

- il Comune ha come segno distintivo della propria personalità giuridica lo stemma riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica, in data 16 novembre 1967, registrato alla Corte dei Conti l'11 marzo 1968 e trascritto nel registro Araldico dell'Archivio Centrale dello Stato il 20 marzo 1968;
- lo stemma è costituito da partito d'azzurro e d'argento caricato da una punta di lancia medioevale al naturale con ornamenti esteriori del Comune;
- il Gonfalone del Comune di Travagliato è stato riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica, in data 16 novembre 1967, registrato nel registro Araldico dell'Archivio Centrale dello Stato il 20 marzo 1968 ed è costituito da drappo partito, di bianco e d'azzurro, riccamente ornato di ricami d'oro e caricato dello stemma di cui al punto precedente, con l' iscrizione centrata in oro: "Città di Travagliato";
- l'utilizzo del Gonfalone e dello Stemma, nonché la loro eventuale concessione in uso ad enti e associazioni, è disciplinata da apposito regolamento adottato dal Consiglio Comunale;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 7 aprile 2000, n. 121, avente ad oggetto: "Regolamento recante disciplina dell'uso delle bandiere della Repubblica italiana e dell'Unione Europea da parte delle amministrazioni dello Stato e degli Enti pubblici;

RAVVISATA l'opportunità di provvedere alla regolamentazione delle modalità di utilizzo del Gonfalone e dello Stemma comunale in adempimento a quanto disposto dal comma 5 dell'art.3 dello Statuto del Comune di Travagliato;

RITENUTO opportuno, altresì, regolamentare, anche in recepimento delle disposizioni di cui al predetto D.P.R. n.121/2000, le modalità di esposizione della bandiera della Repubblica Italiana, di quella dell'Unione Europea, nonché l'utilizzo della fascia tricolore;

VISTA l'allegata bozza di Regolamento per l'utilizzo dello Stemma, del Gonfalone, della fascia tricolore e delle bandiere, recante le integrazioni disposte dalla Commissione Statuto e Regolamenti nella seduta del 19 aprile 2010;

VISTO l'art. 12 dello Statuto comunale, in materia di "Regolamenti comunali";

RITENUTO che la suddetta bozza regolamentare sia meritevole di approvazione;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 267/2000;

PRESA VISIONE dell'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI, su n. 18 presenti e n. 18 votanti, espressi per alzata di mano;

- D E L I B E R A -

1) - di approvare, come approva, il Regolamento per l'utilizzo dello Stemma, del Gonfalone, della fascia tricolore e delle bandiere, che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2) - di dare atto che una copia di tale Regolamento sarà tenuta a libera disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLO STEMMA, DEL GONFALONE, DELLA FASCIA TRICOLORE E DELLE BANDIERE

Art. 1 - Contenuto del Regolamento

1) Il presente Regolamento, in esecuzione a quanto disposto dall'art.3, comma 5, dello Statuto Comunale vigente, disciplina l'uso del Gonfalone e dello Stemma Comunale, nonché la loro eventuale concessione in uso ad enti ed associazioni.

2) Il presente regolamento, disciplina altresì l'uso, della fascia tricolore e delle bandiere.

CAPO I - LO STEMMA

Art. 2 - Lo Stemma

1) Secondo quanto disposto dall'art.3 dello Statuto Comunale vigente il Comune ha come segno distintivo della propria personalità giuridica lo stemma riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica, in data 16 novembre 1967, registrato alla Corte dei Conti l'11 marzo 1968 e trascritto nel registro Araldico dell'Archivio Centrale dello Stato il 20 marzo 1968.

2) Lo stemma è costituito da partito d'azzurro e d'argento caricato da una punta di lancia medioevale al naturale con ornamenti esteriori del Comune.

CAPO II - RIPRODUZIONE E AUTORIZZAZIONI ALL'UTILIZZO DELLO STEMMA

Art. 3 - Riproduzione

1) Lo stemma del Comune viene riprodotto:

- a cura degli organi comunali sulla carta e sugli atti d'ufficio, sui manifesti pubblici e sugli inviti diramati dal Comune;
- sugli atti e sui documenti riguardanti manifestazioni promosse direttamente, compartecipate o patrocinate dal Comune;
- sulle pubblicazioni curate, compartecipate o patrocinate dal Comune;
- sulle targhe murali nelle sedi degli Uffici comunali;
- sugli automezzi comunali;
- sulle targhe, sulle medaglie e su altri oggetti di rappresentanza;
- sul sito internet del Comune;
- su ogni altro atto, documento od oggetto su cui il Comune intende autorizzare la riproduzione del suo stemma.

Art. 4 - Utilizzo

1) L'utilizzo e la riproduzione dello stemma del Comune da parte di privati, persone fisiche o giuridiche, devono essere preventivamente autorizzati dal Sindaco e limitati alle iniziative e alle manifestazioni in cui vi è la compartecipazione o il patrocinio del Comune stesso.

CAPO III - IL GONFALONE

Art. 5 - Il Gonfalone

1) Secondo quanto disposto dall'art. 3 dello Statuto Comunale vigente il Gonfalone del Comune di Travagliato è stato riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica, in data 16 novembre 1967, registrato nel registro Araldico dell'Archivio Centrale dello Stato il 20 marzo 1968.

2) Il Gonfalone è costituito da drappo partito, di bianco e d'azzurro, riccamente ornato di ricami [1]**d'oro** e caricato, dello stemma di cui all'art. 2 del presente regolamento, con l' iscrizione centrata in oro "Città di Travagliato".

CAPO IV - CUSTODIA E UTILIZZO DEL GONFALONE

Art.6 - Custodia del Gonfalone

1) Il Gonfalone è custodito nel Palazzo Municipale nella Sala delle adunanze del Consiglio Comunale.

Art. 7 - Utilizzo del Gonfalone

1) Nelle cerimonie ufficiali che si svolgono all'interno del Palazzo Municipale o nelle sale comunali il Gonfalone è esposto accompagnato sempre dalla bandiera nazionale e da quella europea.

2) Il Gonfalone rappresenta il Comune nelle manifestazioni relative a solennità civili, militari, patriottiche, religiose cui partecipa ufficialmente l'Amministrazione Comunale, accompagnando il Sindaco o chi lo rappresenta.

3) La partecipazione del Gonfalone è prevista anche in occasione dei funerali di Amministratori e di Consiglieri comunali deceduti durante la permanenza in carica e [2]**in caso di decesso di ex Sindaci ed Assessori.**

Art. 8 - Utilizzo del Gonfalone nell'ambito di iniziative organizzate da soggetti esterni all'Ente

1) L'Amministrazione comunale può disporre l'uso e l'esposizione del Gonfalone in occasione di manifestazioni ed iniziative di interesse per la comunità locale, organizzate da Enti, Associazioni, Movimenti che perseguono obiettivi di elevazione sociale, culturale, morale e civile della collettività.

---

[1] Modifica apportata dalla Commissione Statuto e Regolamenti nella seduta del 19/04/2010
[2] Modifica apportata dalla Commissione Statuto e Regolamenti nella seduta del 19/04/2010

2) L'invio del Gonfalone è subordinato alla valutazione sia del carattere civile ed etico dell'iniziativa, sia della sua capacità di rappresentazione della comunità locale.

3) La partecipazione del Gonfalone a pubbliche manifestazioni organizzate da soggetti esterni all'Ente, che si svolgono fuori dal territorio comunale, viene di volta in volta autorizzata dal Sindaco, previa valutazione del valore morale della presenza del Gonfalone, in conformità ai fini pubblici e agli interessi collettivi dei quali il Comune è depositario.

Art. 9 - Portagonfalone, scorta e collocazione del Gonfalone

1) Il Gonfalone può essere retto dal messo comunale, da un agente di Polizia Locale oppure da altro dipendente a ciò autorizzato, in divisa di rappresentanza, comunque affiancato da due Agenti di Polizia Locale in alta uniforme che ne costituiscono la scorta.

2) La partecipazione del Gonfalone civico deve essere accompagnata dal Sindaco o da altro rappresentante del Comune da lui delegato, munito di fascia tricolore.

3) In occasione dei cortei per commemorazioni o altre manifestazioni civili, militari, religiose o patriottiche, il Gonfalone deve trovare posto in testa al corteo stesso, osservando, qualora sia presente, la prioritaria dignità della bandiera nazionale e riservando il posto d'onore alle bandiere decorate al valor civile e militare.

4) Se alla cerimonia presenzia il Gonfalone della Provincia e/o della Regione, questo deve avere il posto d'onore a fianco del Gonfalone del Comune.

5) Quando il Gonfalone partecipa ad una cerimonia in luogo chiuso, esso occupa il posto d'onore alla destra del tavolo di presidenza.

6) Se alla riunione sono presenti la bandiera nazionale e quella europea, il posto d'onore è riservato a queste ultime.

7) Nei cortei funebri il Gonfalone precederà o seguirà il feretro

8) Nelle processioni religiose il Gonfalone seguirà immediatamente il clero.

9) In ogni caso, è fatto salvo quanto stabilito dall'ordinamento nazionale in materia.

CAPO V - LA FASCIA TRICOLORE E LE BANDIERE

Art. 10 - La fascia tricolore

1) Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla.

2) L'uso della fascia tricolore è strettamente riservato alla persona del Sindaco, il quale potrà farsi rappresentare con l'uso di tale distintivo dal Vice Sindaco, da un Assessore, o da un Consigliere Comunale, a ciò espressamente delegati.

Art. 11 - Esposizione delle bandiere all'esterno degli edifici comunali

1) All'esterno del Palazzo Municipale sono esposte quotidianamente la bandiera nazionale e quella europea. Dette bandiere sono esposte permanentemente anche all'esterno delle scuole di ogni ordine e grado.

2) In aggiunta alla bandiera nazionale e a quella europea, all'esterno del Palazzo Municipale può essere esposta la bandiera raffigurante lo stemma comunale.

3) Il Sindaco può autorizzare l'esposizione di bandiere di altri Enti, Corpi dello Stato o associazioni nel rispetto delle disposizioni di legge e del presente regolamento, indicandone le relative modalità nell'apposito atto autorizzativo.

4) Il Sindaco può disporre l'esposizione a mezz'asta della bandiere nel caso abbia proclamato, con propria ordinanza, il lutto cittadino.

Art. 12 - Esposizione delle bandiere all'interno degli edifici comunali

1) All'interno del Palazzo Municipale la bandiera nazionale e quella europea sono quotidianamente esposte nell'Ufficio del Sindaco e nella Sala Consiliare.

2) In occasione di cerimonie ufficiali la bandiera nazionale, quella europea e quella comunale sono esposte, a discrezione del Sindaco, nelle sale a ciò destinate.

3) Il Sindaco può disporre l'esposizione di bandiere di altri Enti, Corpi dello Stato o associazioni nel rispetto delle disposizioni di legge e del presente regolamento.

Art. 13 - Modalità di esposizione delle bandiere

1) Le bandiere devono essere usate in modo dignitoso e non devono essere esposte in cattivo stato d'uso. Né su di esse, né sul pennone che le reca, possono applicarsi figure, scritte o lettere di alcun tipo.

2) Le bandiere devono avere la stessa dimensione ed essere issate su pennoni separati e tutte alla stessa altezza.

3) Quando le bandiere sono due, quella nazionale occupa la posizione sinistra rispetto all'osservatore.

4) Quando le bandiere sono tre quella nazionale è posta al centro e quella europea occupa la posizione sinistra rispetto all'osservatore.

5) Le bandiere esposte in segno di lutto devono essere tenute a mezz'asta e possono recare all'estremità superiore dell'inferitura, due strisce di velo nero.

6) Per quanto riguarda ulteriori modalità di esposizione delle bandiere si rimanda alle disposizioni di legge, uso e consuetudine vigenti.

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14 - Responsabile della corretta applicazione del presente Regolamento

1) Il funzionario responsabile della corretta applicazione del presente Regolamento è individuato nella figura del Responsabile dell'Ufficio di Segreteria Generale.

Art. 15 - Entrata in vigore

1) Il presente Regolamento entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio, in conformità alle disposizioni vigenti.

CITTA' DI TRAVAGLIATO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: adozione del regolamento comunale per l'utilizzo dello stemma, del gonfalone, della fascia tricolore e delle bandiere;

Parere del Responsabile del Settore proponente in merito alla regolarità tecnica (art. 49 D. Lgs. 267/2000)

☒ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO

21.07.2010

IL RESPONSABILE

Artt. 49 e 153 del D.Lgs. 267/2000

Attestazione circa la copertura finanziaria della spesa

Si attesta che il cap. .....presenta la necessaria disponibilità:

PREVISIONE €. .....

IMPEGNI €. .....

DISPONIBILITA' .....

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Parere del Responsabile del Settore Finanziario in merito alla regolarita' Contabile

☐ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO

Motivazione .....

.....

.....

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Travagliato, lì_____

Delibera Consiglio Comunale n. 41 del 29/07/2010

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(Avv. Guizza Dante Daniele)

Il Segretario Comunale
(Serafini dott. Luca)

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Lì,

Il Segretario Comunale

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, Dlgs 18 agosto 2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 23 AGO 2010 all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, 23 AGO 2010

Il Segretario Comunale
Serafini Dott. Luca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 c. 3, Dlgs 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che la sopra estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare, nei dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267.

Lì, 2 SET 2010

Il Segretario Comunale
Serafini dott. Luca

ORIGINALE